**Gestione della Crisi d’Impresa**

## Proff. Claudio Frigeni - Marco Ciccozzi

# Modulo I - Diritto della crisi di impresa

## Prof. Claudio Frigeni

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo mira a dare conto dei temi e delle questioni sollevate dal verificarsi di una situazione di crisi di impresa e delle soluzioni e dei relativi istituti giuridici predisposti dall’ordinamento per tutelare gli interessi dei diversi soggetti coinvolti.

***Risultati di apprendimento attesi***

Al termine del corso lo studente sarà in grado di: i) identificare i principali problemi connessi al verificarsi di una crisi di impresa e il ventaglio di soluzione offerte dall’ordinamento per affrontarli; ii) conoscere le regole fondamentali degli strumenti prevenzione della crisi di impresa; iii) conoscere gli strumenti di regolazione concordata ai quali può accedere l’impresa in crisi e i diversi effetti che si ricollegano a ciascuno di essi; iv) conoscere le regole fondamentali della liquidazione giudiziale dell’impresa in crisi.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nel corso verranno esaminate i principi in base ai quali viene articolata la disciplina della crisi di impresa e tutelati gli interessi dei diversi soggetti coinvolti, tenendo conto della prossima entrata in vigore del Codice della crisi d’Impresa e dell’Insolvenza (d.lgs. n. 14/2019). In primo luogo, verranno esaminati i presupposti per l’assoggettamento alla speciale disciplina della crisi di impresa e gli obblighi organizzativi connessi alla esigenza di tempestiva rilevazione della crisi, nonché della prevista disciplina in tema di misure di allerta e composizione assistita della crisi. In secondo luogo, si darà conto delle soluzioni concordate calle quali l’impresa in crisi può fare ricorso (accordi e piani attesati, accordi omologati, concordato preventivo in continuità o liquidatorio) nonché degli istituti giuridici previsti per favorire il raggiungimento di tale risultato (protezione dai creditori, esonero dalla revocatoria fallimentare, sostegno finanziario e prededuzione, estensione degli accordi ai non aderenti, soluzioni concordatarie). In ultimo luogo, verrà affrontata, in termini generali, la disciplina relativa alla liquidazione giudiziaria coattiva (fallimento) destinata a trovare applicazione nel caso in cui non sia possibile trovare una soluzione concordata alla crisi di impresa. .

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola con lezioni frontali in aula di taglio prevalentemente seminariale che presuppongono la conoscenza delle parti del manuale di volta in volta indicate sulla piattaforma Blackboard. Tutti gli studenti sono invitati ad acquisire le competenze di base per l’utilizzo della piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite prova scritta. Ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia giuridica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di strutturare e organizzare la trattazione relativa a un istituto giuridico, la capacità di applicare le regole per fornire soluzioni a fattispecie concrete.

La prova scritta consta di 5 domande multiple choice (con votazione che pesa in misura pari a 1/4 sul voto complessivo) e 3 domande aperte (con votazione che pesa in misura pari a 3/4 sul voto complessivo).

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

D’Attorre, *Manuale di diritto della crisi e dell’insolvenza*, Giappichelli, Torino, 2021, capp. I-VIII (pp. 1-331). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giacomo-dattorre/manuale-di-diritto-della-crisi-e-dellinsolvenza-9788892137882-693874.html)

Nel caso di pubblicazione di edizioni più aggiornate, sarà necessario consultare l’edizione più recente. Ai frequentanti potranno essere indicati a lezione altri manuali e materiali per la preparazione dell’esame.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente deve possedere le conoscenze di base relative agli istituti di diritto privato e di diritto commerciale.

Il superamento del primo modulo dell’esame costituisce condizione necessaria per sostenere il secondo modulo.

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione dei testi normativi aggiornati. Gli studenti sono tenuti a conoscere le eventuali modifiche legislative o regolamentari che dovessero intervenire nel corso dell’anno e che saranno rese note tramite Blackboard e mediante avviso pubblicato sulla pagina web personale del docente (<http://docenti.unicatt.it/ita/claudio_frigeni/>).

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile al sito <http://docenti.unicatt.it/ita/claudio_frigeni>

# Economia della crisi di impresa

## Prof. Marco Ciccozzi

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo si propone di fornire agli studenti una generale comprensione in merito alle modalità di utilizzo degli strumenti previsti dall’ordinamento per la regolazione della crisi, anche tenuto conto delle previsioni contenute nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza (CCI) di cui al D.Lgs n 14/2019 già entrate in vigore e di quelle che dovranno essere adottate. Specifica attenzione verrà dedicata sia agli indicatori e alle procedure di allerta della Crisi sia ai diversi ruoli degli attori della gestione della Crisi (Organi sociali/Advisor/Attestatori/ Commissari/Liquidatori) nonché alle specifiche attività cui sono chiamati gli stessi sia in relazione alla normativa attualmente vigente sia in relazione a quelle previste dal nuovo CCI. Scopo dell’insegnamento è altresì che i partecipanti acquisiscano conoscenze specifiche in tema di predisposizione di Piani di risanamento in relazione ai diversi istituti previsti dalla norma ed in relazione ai principi che sottendono il rilascio delle “attestazioni” relative ai piani stessi nonché alla gestione dei Piani stessi.

***Risultati di apprendimento attesi.***

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di individuare ed analizzare i principali indicatori (alert) di una potenziale crisi analizzandone ed indentificandone le principali cause e di comprendere la necessità di avviare o meno procedure di allerta e segnalazioni specifiche conseguenti. Sarà altresì in grado di formulare la corretta costruzione di un Piano di risanamento distinguendo tra Piano attestato, Piano relativo ad accordi di ristrutturazione e Piano concordatario sia esso di natura liquidatoria sia in continuità e di comprendere il processo sottostante l’attestazione di un Piano sia con riferimento alla veridicità dei dati sia con riferimento alla ragionevolezza delle assunzioni sottostanti ed al giudizio di fattibilità che deve essere rilasciato dall’attestatore.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

La definizione di «Crisi d’Impresa», nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza (CCI) e il ruolo degli appositi indicatori. Raffronti con la normativa attuale.

Scelta tra gli strumenti di regolazione della Crisi. Diagnosi previsione e tempestiva emersione: strumenti diagnostici. La sussistenza delle condizioni per il risanamento La scelta fra gli strumenti di regolazione della crisi. Piani attestati, accordi di ristrutturazione e concordato preventivo: le modifiche e le innovazioni. Gli assetti organizzativi idonei alla prevenzione e gli strumenti attuali per l’emersione anticipata della crisi. Le procedure di prevenzione, allerta e composizione della crisi: i rapporti con le altre procedure. I soggetti obbligati e le misure premiali. Doveri e responsabilità degli organi sociali.

Gli attori nella gestione della crisi I professionisti incaricati della stesura del piano di risanamento: gli Advisor (industriale e/o finanziario). L’Advisor legale. L’Attestatore. Gli altri ruoli.

Piani e accordi, strumenti per sostenere la prosecuzione dell’attività dell’impresa: caratteri generali. I piani attestati di risanamento nel nuovo Codice della crisi Il “nuovo” piano di risanamento: presupposti, forma e contenuto. La disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Gli accordi di ristrutturazione agevolati e a efficacia estesa. La nuova transazione fiscale e contributiva. Relazioni e differenze con la normativa attuale. Casi pratici.

Principi di redazione del Piano di Risanamento: aspetti di carattere generale. Il ruolo centrale del piano industriale. Piano di risanamento, i principi per la redazione. Gli aspetti finanziari del piano di risanamento. La fiscalità dei piani attestati e degli accordi di ristrutturazione. La fattibilità dei piani: analisi di sensitività e stress test. Casi pratici. Principi di redazione del Piano di Risanamento: aspetti specifici. Obiettivi del piano di risanamento. Il procedimento di elaborazione del Piano. La descrizione della situazione di partenza e delle ragioni della crisi. La strategia generale di risanamento. L’impatto specifico del risanamento. La manovra finanziaria, l’arco temporale e le azioni previste. Il Piano economico-finanziario e patrimoniale e le analisi di sensitività. Esecuzione e monitoraggio del piano. Casi pratici. Principi di attestazione dei Piano di Risanamento: aspetti generali. I prerequisiti: qualifiche, indipendenza, autonomia, capacità professionale ed organizzativa. L’incarico: contenuto minimo, engagement letter, valutazione della prestazione, la responsabilità dell’attestatore. I Principi di attestazione. Il ruolo e l’attività di attestazione nella valutazione dei piani di risanamento. Casi pratici. Principi di attestazione dei Piano di Risanamento: aspetti specifici. La struttura della relazione. La veridicità dei dati contabili e di quelli aziendali. Le attività di verifica della fattibilità. Le verifiche da seguire, la reliance a verifiche condotte da terzi. lLe check list e l’interazione con gli altri professionisti. Casi pratici.

Le diverse opportunità per la gestione ed il superamento della Crisi, caratteri specifici:

* il Piano attestato di Risanamento. La componente qualitativa del Piano. La componente quantitativa del Piano. Aspetti procedurali inerenti la negoziazione con i creditori l’approvazione del Piano, la sua attestazione e la modifica del piano successiva all’attestazione. Gli aspetti fiscali. Casi pratici.
* gli accordi di ristrutturazione del debito. Inquadramento e finalità dell’accordo di ristrutturazione. Costruzione delle proposte, contenuto minimo e formalità da osservare. Conduzione delle trattative con i creditori. Il sostegno alla continuità aziendale. Gli accordi ad efficiacia estesa. L’attestatore, ruolo e funzione. Verifica dei risultati raggiunti e casi di successione di piani e accordi. La modifica dell’accordo e/o del piano. Gli aspetti fiscali. Casi pratici.
* il concordato preventivo e quello fallimentare. Il concordato preventivo. Le modifiche alla disciplina del concordato. L’attestatore, ruolo e funzione, veridicità e attestazione dei dati. Il giudizio di fattibilità del piano liquidatorio ed in continuità. Le attestazioni specifiche: finanziamenti prededucibili, pagamenti a fornitori strategici. Il contenuto del piano e della proposta. Liquidazione e continuità aziendale; continuità diretta e indiretta. I rapporti con le procedure di allerta. La “nuova finanza” nel concordato in continuità. La transazione fiscale ed il “cram down”.Le novità nella fase esecutiva e nella tutela dei creditori post-omologa. Il trattamento dei crediti privilegiati. La transazione fiscale. La falcidia dei creditori privilegiati. La formazione delle classi ed il controllo giudiziale. Proposte ed offerte concorrenti. Casi pratici. Il concordato fallimentare. I limiti ed i presupposti. La proposta ed il giudizio di ammissibilità. I pareri del Curatore e del Comitato dei creditori. Proposte concorrenti. La votazione e l’omologazione. L’esecuzione. Casi pratici

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento del corso verrà messa a disposizione in corrispondenza dell’inizio delle lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da esercitazioni ed esperienze di taglio pratico.

Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in power point proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolge in forma scritta strutturato come segue: - 3 domande aperte, di uguale peso, valutate con punteggio da 0 (mancata risposta) a 6 (risposta piena ed ineccepibile) che pesano ¾ del voto complessivo - 5 domande chiuse, di eguale peso, valutate con punteggio da 0 (mancata risposta o errata risposta) a 1 (risposta corretta) che pesano complessivamente ¼.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere conoscenze di base in materia di analisi di bilancio e di finanza aziendale. Costituiscono altresì utili conoscenze, per alcuni aspetti dei temi trattati, le nozioni base di diritto societario e di diritto tributario. Lo studente dovrà altrsì possedere adeguata formazione di natura giuridica sia con riferimento alla attuale normativa di riferimento per la gestione della crisi (Legge Fallimentare) sia con riferimento al nuovo Codice della crisi d’Impresa e dell’Insolvenza (d.lgs. n. 14/2019) in relazione alla prossima completa adozione dello stesso, preferibilmente acquisita tramite la frequenza a un corso universitario in materia di diritto della crisi d’impresa”.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile al sito http://docenti.unicatt.it/

1. [↑](#footnote-ref-1)